

BASKET

Anche senza l'americano Mahom il Messaggero riesce a vincere a Venezia. In testa alla classifica ci sono Philips Milano e Panasonic Reggio Calabria, squadra-sorpresa del campionato. In A2 domina la Ticino di Bianchini. Telemarket, ko in casa

Nord e Sud insieme

A1/ Risultati 4ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A2/ Risultati 4ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A1/ Classifica. Table with columns for team names and league positions.

A2/ Classifica. Table with columns for team names and league positions.

A1/ Prossimo turno. Table with columns for team names and match dates.

A2/ Prossimo turno. Table with columns for team names and match dates.

Riva e Djordjevic bomber d'eccezione e Cantù torna in terra

MILANO. Una paura durata 18 minuti, poi la scoperta, incredibile, di essere finalmente squadra di rango. La Philips distrugge sul proprio campo la Clear col punteggio di 97-70 mettendo in vetrina tutte quelle cose che D'Antoni aveva predicato fino a questo punto della stagione. Tre vittorie in altrettante partite di campionato infatti nel passato non avevano certo aperto le braccia del più critico: Davis era per il più troppo leggero per combattere vicino a canestro, Pittis e Riva giocatori che amavano troppo il pallone per poter anche essere altruisti, una panchina che non sembrava davvero molto lunga. Ed invece, uno dopo l'altro, questi protagonisti l'hanno fatto da padrone finora avuta a disposizione dei milanesi. Un grandissimo Davis, 21 punti, grande sia in attacco che in difesa, un Riva arrivato alla seconda posizione assoluta nella classifica marcatori di ogni tempo del campionato, un Pittis sempre presente su ogni palla recuperata ed una panchina che ha fatto stracelli. Con queste armi la Philips ha distrutto in 22 minuti la resistenza di una Clear che, partita con il passo giusto, aveva più volte messo in difficoltà nel primo tempo gli uomini di D'Antoni. Con Kaldwell più grosso e più pesante di tutti gli avversari vicini a canestro, i canturini riuscivano anche a portarsi a +6 (15-21 al 10'), mentre Milano, soprattutto in attacco, arrancava. Non riuscivano, le scarpette rosse, a trovare il canestro dalla lunghissima distanza e, nonostante alcune timide reazioni individuali, la palla era sempre nelle mani dei canturini. Poi, a due minuti dalla fine del primo tempo, ecco il black-out temporaneo e il conseguente entusiasmo milanese: una difesa pressing dava ad Ambrassa e Riva l'opportunità di chiudere a +6 (46-40 il primo tempo) e di continuare su questa stessa falsariga l'inizio di ripresa. Un parziale di 12-0 che metteva in ginocchio la Clear e dava invece a Milano quella fiducia necessaria nei propri mezzi. Schiacciava Davis in faccia alla difesa canturina, quando Tonut abbozzava una rimonta, era però la panchina, con Ambrassa e Postaluppi a mitragliare dalla lunga distanza, che chiudeva il discorso (83-60 il 15'). Poi era il tempo della passerella: in campo tutte le riserve, in panchina i titolari per dimostrare che questa Milano del basket ha finalmente una squadra in grado di competere. Finiva sul 97-70, con Djordjevic che richiamava in mezzo al campo tutti i suoi compagni per un saluto al pubblico mai stato così caldo.

IL PUNTO

Benetton a passo di carica

Festa grande al Messaggero. Venezia non era un campo impossibile, ma averlo sbancato senza Mahom è una piccola grande rivincita per una squadra che del pivot americano si era stancata da tempo. Certo, l'assenza di un vero lungo si è sentita. Ma per una volta sono bastati l'ottima partita di Nicolai e il finale di Fantozzi. In attesa che Sobin o Wilkins prendano il posto dell'indesiderato ospite. A quel punto bisognerà che gli italiani facciano ancora qualcosa di più: per dimostrare ai più scettici che hanno preteso - e avuto - la testa giusta. In A1 il tiro di testa prosegue la propria corsa senza particolari affanni. Ma la nota più significativa della giornata è senz'altro il successo di Treviso a Caserta. Vero è che la Fonola schierava un gentile a mezzo servizio, che mancava il promettente Ancillotto la lo svolgimento del match lancia un messaggio importante al campionato: Kukoc - se mai se n'era andato - è tornato. In A2 ammicchia al comando. Torna a brillare Reggio Emilia, diventa sempre più autoritaria Siena. Attenzi al Vate.

Prodezze bosniache sul parquet di Forlì. E Bolognadue vola

FORLÌ. Le magie di Ali lanciano Bolognadue. È Teoman Alibegovic, impasto bosniaco di duttilità e potenza, a rilanciare la Mangiaebevi sul campo di Forlì. E a ricacciare la Telemarket nel vicolo cieco dei mille dubbi, prigioniera di un'assembleaggio lock-Dawkins che procede a passo di lumaca alterando tutti gli equilibri della squadra di Pasini. Quella del Palafiera è una mattanza nel punteggio, una resa precoce se si considerano tutti i quaranta minuti. Gli ospiti partono piano, pianissimo. E Forlì ne approfitta per pescare un secco 9-2 d'avvio. Ma è un fuoco di paglia, un abbaglio colossale che prendono tutti. Anche in tribuna. Ecco - è il pensiero dominante - finalmente la Telemarket fa valere la propria potenza. Ma è Calamai a dissolvere l'equivoquo: abbassa il quintetto, dà spazio ai propri esterni, riporta sotto la Mangiaebevi. A metà della prima frazione Bologna aggancia gli avversari. Pieri, giocellino pesante in B1, punisce con un paio di «bombe» l'incerta zona forlivese. Comegys cresce, Fumagalli riscalda le mani per assecondare con altrettanta precisione le conclusioni pesanti del giovane collega. E la Telemarket si stacca. La Fortitudo vola via, contrastata solo dal Lock e da Cessel, ex di turno che mantiene i padroni di casa sui distacchi recuperabili, grazie a parecchi rimbalzi d'attacco e ad una buona reattività sui tap-in. Ma all'inizio della ripresa (i bolognesi sono andati negli spogliatoi avanti di cinque lunghezze) scocca implacabile l'ora dell'Alibegovic-show. Tira da sotto, da fuori, d'ovunque. E segna quasi sempre. Con la sua verve, con la capacità di adeguarsi al ritmo imposto da Fumagalli e Pieri, con l'agilità che mette ko Lock, l'ex jugoslavo «a» personalmente la partita. Aveva evitato la retrocessione alla Mangiaebevi vincendo quasi da solo (ed era il suo impatto con il nostro basket) lo spargimento della stagione scorsa a Reggio Emilia. Stavolta l'orchestra è di miglior qualità, ma «A» conferma di essere un eccellente solista. Sipario. Basigini resta solo coi suoi problemi di amalgama. Calamai assiste al finale imperioso dei suoi e riatteggia i baffoni al sorriso. La Mangiaebevi non è ancora nel gruppo di testa, ma ha debellato la crisi strisciante che l'aveva presa in avvio di stagione. Le altre scappate pure, Bolognadue avrà tempo per riprenderle. Specie se nella lampada troverà ancora un Alibegovic così.

VOLLEY

La Sisley ha impiegato oltre due ore di gioco per mandare ko i cugini del Petrarca. Bernardi il migliore. A partita conclusa sul parquet del Palaverde è andato in scena il battibecco fra Montali e Pasinato

Fra Treviso e Padova è lite continua

A1/ Risultati 4ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A2/ Risultati 4ª giornata. Table with columns for team names and scores.

A1/ Classifica. Table with columns for team names and league positions.

A2/ Classifica. Table with columns for team names and league positions.

A1/ Prossimo turno. Table with columns for team names and match dates.

A2/ Prossimo turno. Table with columns for team names and match dates.

SISLEY-PETRARCA 3-1

(15-8; 10-15; 17-15; 15-11) SISLEY: Agazzi 1+1; Passani 5+10; Totoli 1+1; Anaud; Zwerfer 5+15; Bernardi 10+12; Cantagalli 14+19; Postuma 10+11; Moretti. Non entrati: Cavaliere, Villatora e Silvestri. All. Montali. PETRARCA: Babini 1+1; Pascucci 4+11; Grbic 11+12; Meoni 3+0; Saepa 6+11; Snidero; Vianello 0+9; Franceschi 0+2; Pasinato 9+25. Non entrati: Modica, Ferraro e Tovo. All. Prandi. ARBITRI: Santangelo e Di Nezza. DURATA SET: 25', 25', 40', 36'. Tot: 126. BATTUTE SBAGLIATE: Sisley 21 e Petrarca 23. SPETTATORI: 2000.

IL PUNTO

All Star Game, un happening davvero interessante organizzato dalla Legavolley. Andrà in scena il 28 ottobre sul parquet di Modena. È stato definito un kolossal, e non senza ragione. Quarantotto atleti stranieri, quattro formazioni di altissimo livello, tante buone intenzioni e diverse istituzioni felici per coinvolgere sempre di più il pubblico. Dei primi cinquecento biglietti venduti ne verranno estratti quattro. I loro possessori avranno il diritto di sedersi in panchina insieme ai tecnici di Europa 1, Europa 2, Resto del Mondo e Americhe. Tutto questo per vedere dal parquet un incontro di alto livello, per provare sensazioni che dagli spalti mai e poi mai si potrebbero provare. E chissà cosa accadrebbe se il malcapitato spettatore estratto, e spedito in panchina insieme a Giampaolo Montali (bello il suo

IL PUNTO

La foto mostra un momento di gioco durante la partita Sisley-Petrarca.

IL PUNTO

La foto mostra un momento di gioco durante la partita Sisley-Petrarca.

A Modena torna il pubblico delle grandi occasioni

Panini, l'amore ritrovato E Milano perde la testa

PANINI-MISURA 3-1 (15-8; 7-15; 15-6; 15-2) PANINI: Lavorato 2+2; Fabbri 6+1; Cavaliere; Conte 6+21; Kantor 1+0; Sacchetti; Pippi 4+10; Martelli 6+20; Shadchin 17+10. Non entrati: Nuzzo, Franceschelli e Morandi. All. Bernardini. MISURA: Bertoli 5+9; Montagnani; Vergnani 1+3; Egeste 0+1; Stork 4+1; Cipollari 1+0; Zorzi 3+26; Pezzullo 1+10. Tande 7+11; Galli 2+12. Non entrati: Vicini e Jervolino. All. Lozano. ARBITRI: Panzarella e Ciavatta. DURATA SET: 37', 26', 31', 21'. Tot: 115'. BATTUTE SBAGLIATE: Panini 12 e Misura 21. SPETTATORI: 5200.

IL PUNTO

MODENA. La Pammi delle occasioni perse questa volta ce l'ha fatta. Davanti ad oltre 5000 spettatori ha vinto la prima partita in casa della stagione, ce l'ha fatta a mettere sotto ed è la seconda volta che accade quest'anno, un'altra delle magnifiche quattro. A mordere la polvere, questa volta è stata la Misura Milano, dove non è bastato il debutto Tande per rimanere in testa alla classifica. Troppo forte, per ora, la Pammi, per una Misura ancora priva dell'infortunato Lucchetti (dalle presse con uno strappo, si dice, trascurato), e che durante la partita ha perso anche il settimo uomo Pezzullo. A ferire tutte le iniziative dei lombardi, infatti, ci hanno pensato i granitici muri di Shadchin, e le difese di Kantor e Fabbri, ben sfruttate da Conte in attacco. Solo nel secondo set il setto di Lozano, grazie alle

IL PUNTO

La foto mostra un momento di gioco durante la partita Panini-Misura.

IL PUNTO

La foto mostra un momento di gioco durante la partita Panini-Misura.

A1

MONTECATINI-MARR RIMINI 73-66

MONTECATINI: Bigi 1, Bergna, Amabili, Capone 12, Zatti 8, Boni 16, Johnson 6, Grattoni 13, Mc Neal 17, Ne' Rotelli. MARR: Romboli 8, Calbini 2, Ruggeri 9, Terenzi, Semprini 2, Allini 2, Eubanks 26, Israel 4, Dal Seno 6, Ferroni 7. ARBITRI: Duva di Napoli e Colucci di Milano.

KNORR-SCAVOLINI 77-60

KNORR BOLOGNA: Brunamonti 6, danilovic 25; Morandotti 9; Wennington 14; Brnelli 4; coldebella 4; Carera 3; Moretti 12; Marcheselli n.e.; Brigo n.e. All. Messina. SCAVOLINI PESARO: Workman 9; Gracis 10; James; Magnifico 20; Costa 1; Myers 18; Rossi; Zampolini; Boni 2; Panichi n.e. All. Buccì. ARBITRI: Zanone e Cicoria.

PHILIPS-CLEAR 97-70

PHILIPS: Djordjevic 12; Portaluppi 12; Sambugaro 3; Pittie 7; Ambrassa 10; Davis 21; Alberti 2; Riva 19; Pessina 9; Bala 2. CLEAR: Tonut 20; Bosa 6; Rossini 13; Gianolla 8; Caldwell 13; Gilardi 3; Magnon 7; N.E.: Corvo, Milesi, Bianchi. ARBITRI: Reatto di Feltre, e Deganuti di Udine.

PHONOLA-BENETTON 79-82

PHONOLA: Gentile 7; Esposito 18; Marcovaidi 9; Fazzi 9; Frank 13; Tufano; Brembilla 3; Anderson 20; Piccirillo n.e.; D'Amicis n.e. BENETTON: Mian; Piccoli n.e.; Iacopini 22; Kukoc 24; Esposito n.e.; Ragazzi 2; Pellacani 2; Teagle 11; Vianini 3; Rusconi 18. ARBITRI: Maggiore e Corsa.

STEFANEL-ROBE DE KAPPA 88-85

STEFANEL: Bodiroga 15; Pilutti 10; De Pol 7; Bianchi 10; Alberti 4; Meneghin 3; Pol Bodetto; English 21; Cantarello 18. N.E.: Budin. ROBE DE KAPPA: Abbio 10; Casalvieri 11; Trevisan 8; Della Valle 12; Melnik 14; Silvestrin; Masper 4; Vincent 26; Iacomuzzi n.e.; Prato. ARBITRI: Tullio di Fermo e Morisco di Pesaro.

TEAMSYSTEM-BAKER 83-88

TEAMSYSTEM: Gnechchi 4; Barbiero 3; Guerrini 3; Murphy 11; Spriggs 25; Pezzini 12; Calavita; Scarnati 25. N.E.: Metta; Sonego. BAKER: De Piccoli 11; Attrua 5; Gallinari 1; Sbaragli 25; Menastri 9; Tabak 18; Richardson 19; Bon. N.E.: Orsini; Corvi. ARBITRI: Teofili di Roma e Belisari di Roseto.

SCAINI-IL MESSAGGERO 81-85

SCAINI: Binotto 18; Ceccarini 8; Zamberlan 22; Hughes 14; Mc Queen 14; Ferraretti; Vazzoler 2; Coppari 3. N.E.: Barbiero e Baldi. IL MESSAGGERO: Dell' Agnello 9; Premier 6; Fantozzi 14; Nicolai 28; Radja 22; Busca 6; Croce, N.E.: Tolotti, Coppaviva e Stazzonelli. ARBITRI: Baldi di Napoli e Baldini di Firenze.

PANASONIC-KLEENEX 95-77

PANASONIC: Lorenzon 9; Spangaro; Volkov 21; Avenia 25; Garrett 10; Rifatti 2; Bullara 15; Sconocchini 13; Santoro. Non entrato: Giuliani. KLEENEX: Crippa 5; Campanaro 4; Lanza 5; Valerio; Binconi 23; Gay 14; Maguolo 2; Minto 21; Forti 3. Non entrato: Signorini. ARBITRI: Tallone di Albizzate e Borroni di Corsico.

A1

MESSAGGERO-GABECA 3-1

(15-10; 13-15; 15-9; 15-10) MESSAGGERO: Gardini 11+11; Giovane 9+11; Vullio 5+5; Dal Zotto 7+15; Sartoretto 0+1; Masciarelli 3+7; Bovolenta; Fomni 8+26; Margutti. Non entrati: Venturi, Skiba e Fangareggi. All. Ricci. GABECA: Negrao 9+32; Barbieri; Verderio; Giazzoli 7+11; De Giorgi 1+1; De Palma 2+1; Zoodsma 4+9; Di Tora 4+7; Nucci 7+14; Bussolari. Non entrati: Mutti e Navarra. All. De Rocco. ARBITRI: Locatelli. DURATA SET: 25', 33', 28', 24'. Totale 110'. BATTUTE SBAGLIATE: Messaggero 15 e Gabeca 12. SPETTATORI: 3000.

LAZIO-ALPITOUR 1-3

(15-3; 13-15; 11-15; 12-15) LAZIO: Kuznetsov 6+11; Bertl 1+13; Oikhver 14+26; Sabatini 0+1; Gallia 7+9; Dei 4+6; Leone, Rinaldi 2+5; Caratelli, All. Beccari. ALPITOUR: Ganev 18+21; Petrelli 4+7; Kiossev 7+15; Montanari, Maffei 4+7; Bellini 3+2; De Luigi 4+4; Besozzi, Caligaris, Mantano 2+9. Non entrati: Barbero e Bertoli. All. Blain. ARBITRI: Bruselli e Morsetti. DURATA SET: 20', 25', 36', 35'. Tot: 116'. BATTUTE SBAGLIATE: Lazio 21 e Alpitour 12. SPETTATORI: 2000.

SIDIS BAKER-CENTROMATIC 3-0

(15-12; 15-11; 15-7) SIDIS BAKER: De Giorgi 1+3; Ferrua 1+6; Costantini 4+6; Papi 5+16; Tullio 5+11; Koerner; Fracascia; Gaoni 1+3; Causavec 5+15. Non entrati: Rossetti e Giombino. All. Paolini. CENTROMATIC: Castellani 2+4; Dametto; Milocco 3+15; Cheridani 11+20; Lucchetta 3+6; Toney 2+10; Brogioni 0+1; Bachi 1+7. Non entrati: Castagnoli e Moretti. All. Mattioli. ARBITRI: Zanolini e Ravaglia. DURATA SET: 35', 27', 24'. Tot: 86'. BATTUTE SBAGLIATE: Sidis Baker 8 e Centromatic 21. SPETTATORI: 1500.

OLIO VENTURI-MAXICONO 0-3

(6-15; 8-15; 6-15) OLIO VENTURI: Petrovic 5+9; Badalato 0+3; Quiroga 5+15; Mascagna 1+8; Mazzali 2+4; Selvaggi; Castellana 0+0. Non entrati: Albinati, Mancini, Foschi, Cummetti e Cecconi. All. Barbolini. MAXICONO: Giretto 2+4; Micheletto; Gravina 6+6; Gianini 9+11; Corsano, Bracci 5+10; Cariao 8+12; Blangè. Non entrati: Aiello, Pistolesi, Botti e Radicioni. All. Bebetto. ARBITRI: Favero e Cuneletto. DURATA SET: 23', 25', 20. Tot: 68'. BATTUTE SBAGLIATE: Olio Venturi 12 e Maxicono 15. SPETTATORI: 2800.

AQUATER-JOCKEY 3-1

(13-15; 15-11; 15-8; 15-12) AQUATER: Festinese 2+3; Carretti 4+13; Civrlik 12+21; Santuz 3+3; Da Rost 10+17; Jervolino; Fontune 11+17; Schintu 1+3; Baldi 1+4. Non entrati: Scudeller, Galli e Popolini. All. Jankovic. JOCKEY: Kim Ho Chul 3+0; Longo 6+18; Romare 3+3; Rocco 3+13; Merlo 5+11; Peron 7+25; Cappellotto, Dalla Libora, Grabert 6+16. Non entrati: Moro e Bernardi. All. Zanetti. ARBITRI: Ravera e Fanello. DURATA SET: 35', 30', 28', 35'. Tot: 128'. BATTUTE SBAGLIATE: Aquater 10 e Jockey 16. SPETTATORI: 1500.